

APOLLO.

Melpomene, ah t'arresta.
 Tu fin ora innocente, or con codesto
 Tuo disperato affanno
 Cominci a farti rea. Non è tua colpa,
 Nostra colpa non è, se tanto il merto
 Della Coppia Immortal si lascia indietro
 Le forze del Parnaso. E'ben delitto
 Indegno di perdono
 Il diffidar di lor bontà. Venite,
 Tronchiam gl'indugi.

MELPOMENE.

E poi
 Chì parlerà per noi?

EUTERPE.

D'aprir le labbra
 Capace io non farò.

ERATO.

D'alzar le ciglia
 Io non avrò l'ardir.

APOLLO.

Meste e confuse
 Il mostrarvi così faran le scuse.

Vi scuferanno affai
 I moti del sembiante,